

Ricerca MURST ex 40% – 1999/2000

PER UNO SVILUPPO LOCALE AUTOSOSTENIBILE: TEORIE METODI ED ESPERIENZE

coordinatore nazionale prof. ALBERTO MAGNAGHI (Università di Firenze)

UNITA' DI RICERCA DELL'UNIVERSITA' DI ROMA "LA SAPIENZA"

responsabile scientifico prof. ENZO SCANDURRA

**Sito web per gli 'atlanti' del patrimonio territoriale finalizzati allo sviluppo locale
autosostenibile**

LUCIANO DE BONIS¹

¹ Tutte le informazioni tecnico-informatiche contenute in questa nota mi sono state fornite da MAURIZIO SPALLACCINI.

Il sito è pensato come un ambiente di comunicazione connettivo, interno a un mezzo-ambiente di comunicazione connettivo più vasto. Come ambiente 'connettivo', esso è destinato a permettere la cooperazione tra i soggetti che per suo tramite si mettono in comunicazione (unità locali che partecipano alla ricerca ed altri attori), cioè a favorire lo scambio, il confronto e il dibattito sui temi e sulle esperienze di sviluppo locale autosostenibile. Obiettivo principale del sito è quindi quello di costruire una serie di sinergie con un numero di attori il più vasto possibile, facendo dello strumento informatico un'occasione significativa per costruire relazioni ².

La proposta di sito completata presso la nostra unità locale ha l'indirizzo provvisorio <http://sunrise2.ing.uniroma1.it/gn>. L'indirizzo definitivo del sito può essere del tipo "http://www.(nome prescelto).org" e non "http://sunrise2.ing.uniroma1.it/(nome prescelto)". Il vantaggio consiste nel fatto che in questo modo il sito sarà riconoscibile in quanto tale e non come riferito a un'università o a un'altra qualsiasi struttura preesistente. D'altra parte, per fare in modo che il sito venga facilmente raggiunto, ci si può adoperare per pubblicizzare il sito e per segnalarne l'esistenza ad altri gestori di siti (come ad esempio quelli universitari), affinché essi inseriscano opportuni *link* nelle loro pagine *web*.

La proposta di sito è così articolata:

1. **Home page.** Contiene i collegamenti al sito *web* del coordinamento nazionale (DUPT di Firenze) e ai siti di tutti i partecipanti alla rete, che per ora coincidono con soggetti universitari che partecipano alla ricerca MURST 40% ma che possono evidentemente estendersi a tutti i soggetti che l'attuale rete e il suo coordinamento riterranno opportuno inserire. Contiene inoltre un bottone per accedere all'area Network (*links* ad altri siti), aperta al pubblico, nonché un bottone per accedere alle aree riservate (ai partecipanti) del sito, e cioè le aree Forum, Documenti ed Eventi. La presenza di una zona 'riservata' nel sito risponde all'esigenza di selezionare le esperienze e i soggetti che ne sono portatori rispetto al tema e all'impostazione concettuale prescelta, pur considerando improprie, per la natura del mezzo, operazioni definitive di catalogazione e selezione a priori dei materiali e

delle esperienze considerate pertinenti. L'*home page* contiene infine un piccolissimo testo sotto il titolo "Atlanti per l'autosostenibilità dello sviluppo locale" destinato a comunicare molto sinteticamente gli scopi dell'iniziativa.

2. **Area Network.** Quest'area del sito è destinata all'inserimento di collegamenti a siti Internet, non gestiti dai partecipanti alla rete, cioè non riportati già nell'*home page*, ma ritenuti comunque significativi per la tematica trattata ³. La proposta di inserimento dei *link* si effettua, con procedura automatizzata, tramite la compilazione di un modulo di richiesta *on-line*. L'inserimento vero e proprio del collegamento avviene a cura dei gestori del sito che, d'accordo con il coordinamento nazionale e sulla base delle stesse proposte, potranno progressivamente definire e affinare le categorie sotto le quali raggruppare le segnalazioni. In altre parole il complesso dei collegamenti ai siti segnalati non va a configurare un 'archivio' e non ha bisogno di criteri di classificazione predefiniti per l'archiviazione dei dati. L'ipertesto *on line* è stato inventato proprio come modalità *associativa* di reperimento e interconnessione di dati alternativa alla modalità di loro archiviazione *classificatoria*. E' quindi del tutto fondato contrapporre le idee di 'rete ipertestuale' e di 'archivio catalogo' e considerare impropria la definizione *preliminare* di criteri di captazione, catalogazione e selezione dei materiali esterni al contesto di ricerca MURST ⁴. E' viceversa appropriato concepire il sito come una struttura incrementale e dinamica - che non ha bisogno per la sua realizzazione di un progetto *finito e definitivo* - all'interno della quale un 'nucleo iniziale' di lavoro composto da un numero limitato di soggetti si estende progressivamente ad altri soggetti, ciascuno dei quali produce e rende accessibili e confrontabili le proprie esperienze e riflessioni ⁵. Ciò non esclude, tuttavia, l'opportunità e la possibilità di definire provvisoriamente, in fase di avvio del sito, alcune macro-categorie sotto le quali cominciare ad organizzare i primi contributi, da sviluppare e dettagliare man mano, secondo l'evoluzione dell'interazione reticolare. Nella proposta di sito ne sono state per ora indicate tre, e cioè "Il patrimonio socioeconomico e culturale",

³ V. nota di A. Potestà, *cit.*

⁴ V. nota di P. Potestà del 9/4/1999.

⁵ *ibidem*

² V. nota di A. Calori del 6/3/1999.

"Re-interpretare i luoghi" e "*Insurgent cities* e nuove pratiche sociali".

3. **Area Documenti.** A differenza dell'area *links*, è questa l'area che somiglia un po' di più a un archivio, che si è cercato però di rendere quanto più possibile dinamico e aperto, vista la sua collocazione in rete e la sua stretta connessione con le altre aree del sito. L'area consente a ciascun partecipante dotato di *password* di inviare i propri documenti multimediali al sito degli atlanti. Il formato dei materiali da inserire nell'area documenti è libero, ferma restando la preferibilità di inserire una copia del documento in formato PDF (riconosciuto anche dall'Autorità per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione), allo scopo di garantirne la visibilità da parte di tutti i navigatori, indipendentemente dai *software* di cui dispongono. In altre parole ciascun partecipante potrà continuare a realizzare i propri documenti con i *software* di scrittura, di grafica, ecc. che normalmente adopera, ma con Adobe Acrobat (versione completa) potrà 'salvarli' nel formato PDF, in modo da renderli visibili anche con il solo *viewer* di Acrobat (scaricabile gratuitamente da Internet da un sito *linkato* col sito degli atlanti). In pratica si potranno realizzare e inserire, con una procedura di caricamento automatico, documenti in qualsiasi formato (ad esempio grafico) che potranno essere letti, se inseriti anche in formato PDF, da qualsiasi partecipante alla rete, anche se non dotato del *software* con il quale i documenti sono realizzati. Quest'area, però, non è dedicata alla semplice 'lettura' dei documenti, ma anche all'interazione e alla cooperazione dei partecipanti alla rete. Lo sforzo che si è voluto fare è quello di andare un po' oltre la semplice (si fa per dire) struttura ipertestuale e ipermediale, verso un grado di interattività più spinto di quello normalmente consentito dalla navigazione lungo le rotte dei collegamenti tra documenti multimediali (pagine *web*), assicurata nel nostro sito dall'area *Network*. Si tratta anche, infatti, di poter lavorare su materiali comuni⁶, rendendo 'aperta' non solo la struttura del sito, ma gli stessi materiali, nel senso di renderli disponibili per ogni successiva rielaborazione e diversa aggregazione, in base a quanto può emergere dal confronto e dal dibattito *on line*. Non solo quindi una struttura ipertestuale e ipermediale, ma anche una struttura co-operativa, o un

'sito di lavoro'. A tale scopo, i soggetti dotati dei *software* con i quali sono realizzati i documenti inseriti nel sito, potranno non solo visionare, ma anche scaricare, rielaborare (senza peraltro alterare la versione originale) e rinviare al sito - oppure commentare, criticare, discutere - quanto già presente in rete. In sostanza, quindi, chiunque sia in grado di utilizzare un *personal computer* e la rete Internet - e sia dotato di *password* - potrà collocare nel sito *files* comunque prodotti, nonché recuperarne e modificarne a piacimento altri. Tutti i materiali presenti in rete e visibili dal sito andranno così a costituire una sorta di 'magazzino pubblico' e di serbatoio per ogni ulteriore elaborazione cooperativa. Ciò significa che ciascuna partecipante all'interazione potrà costruire un suo 'atlante' multimediale che renderà disponibile nel sito e offrirà al dibattito. In altre parole non esisterà nessuna centralizzazione delle operazioni di costruzione degli atlanti, né di 'informatizzazione' degli stessi. Viceversa il sistema offre le funzionalità atte a inserire direttamente gli atlanti nel sito, senza conoscenze informatiche aggiuntive rispetto a quelle normalmente utilizzate per produrre i propri documenti (di scrittura, grafici, ecc.). L'unica centralizzazione riguarderà l'invio e la conservazione presso il *server* DAU dei documenti, come normalmente avviene quando ci si rivolge a un *provider* commerciale per la connessione a Internet e per uno spazio di memoria per le proprie pagine *web*. Circa il rapporto tra nostro sito e Sistemi Informativi Territoriali esistenti o in costruzione l'unica via percorribile appare quella di rendere disponibili, da parte dei gestori dei SIT, alcuni materiali in modo compatibile con il loro inserimento in un ambiente reticolare⁷ come quello del sito degli atlanti. Senza l'opera attiva dei gestori non sembra possibile realizzare interscambi, ma d'altra parte i ricercatori o gli altri attori che faranno riferimento al nostro sito - Pubbliche Amministrazioni eventualmente comprese - possono concretamente adoperarsi in questo senso.

4. **Area Forum.** Il sito è dotato di una 'bacheca elettronica' che consente, ai soggetti dotati di *password*, il dibattito sia sui temi generali connessi all'argomento a cui esso è dedicato, sia sulle esperienze e sulle riflessioni che emergono dalla rete di *links* e di documenti che progressivamente vi si sedimen-

⁶ V. nota di A. Calori, *cit.*

⁷ V. nota di P. Potestà, *cit.*

ta. La bacheca può essere articolata, a cura della gestione del sito e/o del coordinamento nazionale, in diverse aree di discussione (a titolo di esempio attualmente sono state indicate le stesse tre previste per l'area *Network*). In altre parole i temi della discussione non sono stabiliti a priori da un 'moderatore', e ciascun partecipante all'interazione può lanciare le proprie proposte, ma la gestione del sito e/o il coordinamento nazionale della rete possono articolare nel tempo i forum di discussione, in modo da renderli più tematici e specializzati.

5. **Area Eventi e Informazioni.** Completa la zona "riservata" del sito e contiene una funzionalità che permette di segnalare eventi di interesse con le relative date (Appuntamenti) e la lista degli indirizzi di posta elettronica delle organizzazioni della rete.

6. **Funzione di ricerca.** E' una funzione fondamentale perché consente di reperire, per parole-chiave, le informazioni e i materiali presenti nel sito, indipendentemente dal sistema di classificazione definito, e quindi in modo che può risultare più aderente alle esigenze dei 'navigatori'.